

Tornano le citazioni déco con la favola del principe azzurro nel cassetto

Pittori e scultori hanno sempre avuto il desiderio di uscire dalla torre d'avorio per cimentarsi con il mondo dell'industria. Un insospettabile sostenitore della contaminazione tra arte e design è stato il critico d'arte Giulio Carlo Argan che scriveva con entusiasmo: "Ci sono motivi per pensare che oggi, nel campo del design, pittori e scultori possano rappresentare una punta avanzata rispetto agli stessi architetti perché i loro interessi sono più mirati alla visualità che alla strutturalità dell'immagine". In pratica, ciò signifi-

ca che le sedie, i tavoli e i mobili progettati dagli artisti sono, magari, poco funzionali ma certamente assai godibili dal punto di vista estetico.

Chi ama il collezionismo di frontiera può scegliere la famosa terza via e indirizzarsi agli arredi d'artista.

Purtroppo, però, in Italia le contaminazioni sono rarissime, così le gallerie che presentano mobili e oggetti firmati sono poche. Per scoprire l'affascinante rapporto tra arte e industria e conoscerne la storia, ci si può rivolgere a quel gruppo di aziende che hanno dimostrato una particolare sensibilità verso le ricerche artistiche. Una di queste è la Tecno Abv che ha in produzione nove mobili realizzati su disegni originali degli artisti. I nomi sono di tutto rispetto e spaziano da Man Ray a Arnaldo Pomodoro, da Agenore Fabbri a Luigi Veronesi, da Getulio Alviani a François Morellet.

"Ci vuole un gusto raffinato e una notevole preparazione per apprezzare questi oggetti", spiega Valeria

Fantoni Borsani, figlia di Osvaldo, fondatore della Tecno. "Non tutti li capiscono. La nostra produzione d'arte riscuote un buon successo, del resto la nostra azienda ha sempre tenuto rapporti con gli artisti e già negli anni Sessanta mio padre aveva fatto realizzare una serie di progetti da Lucio Fontana". L'oggetto più costoso della collezione Tecno è *Triclinio*, il letto-divano di Pomodoro che viene offerto a 25 milioni. A far lievitare il prezzo sono gli intarsi dorati, una sorta di geroglifici che stan-

no alla base del letto. "Il *Triclinio*", ha spiegato Pomodoro, "vuole essere un baldacchino alla maniera antica". Assai più contenuti sono i prezzi di un tavolino circolare pieghevole di Alviani basato sulla formula cerchio+quadrato=volume (varia, a seconda della misura, da un milione e mezzo a quattro milioni e mezzo) o della severa poltrona in legno di Man Ray disponibile a poco meno di 3 milioni. Con 4 milioni, poi, si può acquistare *Costruzione*, una scrivania vicina al Bauhaus disegnata



Sopra, mobili-scultura dell'artista Farhi. Sotto, *Il principe azzurro*, di Paolo Fiorentino, dipinto su cassetto, un'idea della galleria Il Polittico, che ha chiesto a un gruppo di artisti citazionisti il decoro di alcuni arredi.

negli anni Trenta da Veronesi. Un'altra azienda che mantiene un rapporto costante con gli artisti è la Fiam, specializzata in complementi d'arredo in vetro curvato. Il presidente è Vittorio Livi, appassionato d'arte e collezionista, che mette a disposizione di pittori e scultori materiali sperimentali. Emilio Isgrò, per esempio, nel 1994, in collaborazione con la Fiam, ha ideato una scultura in vetro curvato di un metro d'altezza che raffigura le *Tavole della Legge*. Accanto a questi lavori, l'a-



Una poltrona di Laura Fiume, artista e designer di arredi realizzati ancora in modo artigianale e prodotti in serie limitata (Laura Fiume).

